ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Dipartimento Provinciale di Grosseto
Sezione di Fisica Ambientale
Via Fiume 35, 58100 Grosseto
Tel. 0564/422458 Fax 0564/422460

Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Castell'Azzara (legge 447/95 art. 6 comma 1 a)

Indice del documento di presentazione della classificazione acustica del Comune di Castell'Azzara

(1) Introduzione

(2) Riferimenti normativi

(3) Caratteristiche territoriali del Comune

(4) Criteri generali adottati

(5) Classificazione acustica

1. Introduzione

La classificazione acustica del territorio, che riguarda tutto il territorio comunale, è un atto tecnico-politico di governo del territorio in quanto disciplina e vincola le modalità di sviluppo delle attività ivi svolte.

L'obbiettivo generale è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale; in questo senso non può prescindere dal PRG e deve essere con esso coordinata.

Rappresenta quindi un atto di governo del territorio che, coordinato con tutti gli altri strumenti urbanistici, deve essere inquadrata nelle linee di indirizzo politico relative allo sviluppo del territorio. Allo stesso tempo deve risultare coerente con i principi generali contenuti nella Legge Quadro e nelle leggi e linee guida Regionali. E' necessario quindi che alla stesura della zonizzazione, in varie fasi, concorrano non solo tecnici competenti specializzati in acustica ma anche tutti i settori comunali interessati alla zonizzazione (urbanistica, ambiente, traffico...) con il compito di verificare, ciascuno con le proprie competenze, la congruità della zonizzazione con gli altri strumenti urbanistici vigenti ed inquadrarla nelle linee politiche di sviluppo del territorio comunale.

La suddivisione acustica del territorio comunale di Castell'Azzara è il frutto della collaborazione tra la Sezione di Fisica Ambientale del Dip. Prov. di Grosseto

dell'ARPAT, il Comune di Castell'Azzara con le sue strutture tecniche per i settori interessati. Il presente documento illustra i criteri generali adottati nella stesura del piano.

2. Riferimenti normativi

Già il D.P.C.M. 1/3/91 aveva stabilito nell'art.2 comma 1 che i comuni dovessero adottare una classificazione acustica del territorio comunale secondo la classificazione in sei classi stabilita nella tabella 1 ed i valori limiti massimi di Leq stabiliti dalla tabella 2, entrambe allegate al D.P.C.M.

La Giunta Regionale della Regione Toscana aveva pubblicato con delibera n.488 del 25/1/1993 linee guida per l'applicazione del D.P.C.M. 1/3/91 ed in particolare per la zonizzazione acustica del territorio comunale.

La legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" all'art.6 ribadisce l'obbligo della zonizzazione comunale da parte dei Comuni e nell'art.4 stabilisce la competenza delle Regioni a stabilire criteri su cui si dovrebbero basare le zonizzazioni effettuate dai comuni.

La regione Toscana ha emanato la propria legge regionale in merito in data 1 dicembre 1998, L.R. n.89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico" pubblicata sul B.U.R.T. n.42 del 10/12/98.

Buona parte del corpo della L.R. è dedicato al piano comunale di classificazione acustica. Vale la pena in questa sede, al fine di chiarire i criteri che hanno guidato la stesura del presente piano di classificazione acustica, porre l'attenzione su alcuni punti della legge.

Se si va ad analizzare la legge nella sua articolazione si osserva come primo punto che, nell'art. 2 comma 2 lettera (a) e (b), la L.R. delega la Giunta Regionale a stabilire, entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge, i criteri tecnici ai quali i Comuni sono tenuti ad attenersi nella redazione dei piani di classificazione acustica ed i criteri, le condizioni ed i limiti per l'individuazione, nell'ambito dei piani comunali di classificazione acustica, delle aree appunto destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.

Tali criteri sono stati pubblicati nella Deliberazione del Consiglio Regionale 22 febbraio 2000 n.77. E' a questa Deliberazione che si fa riferimento, in particolare l'Allegato 1 parti 1 e 2, nella stesura del piano di suddivisione acustica del Comune di Castell'Azzara.

Il criterio di base nella classificazione ed individuazione delle differenti zone acustiche è essenzialmente legato alle effettive caratteristiche di fruizione del territorio ma deve tener conto delle previsioni future di destinazione d'uso del territorio. E' quindi

necessario come primo punto l'analisi degli strumenti urbanistici approvati e la verifica sul territorio della corrispondenza tra destinazione urbanistica e destinazione d'uso effettiva.

L'individuazione delle classi sarà preceduta dall'individuazione delle localizzazioni particolari (zone industriali, ospedali, scuole e parchi), delle strade di grande comunicazione, linee ferroviarie, aree portuali.

L'individuazione delle classi sarà effettuata sulla base della Tabella A del DPCM 14/11/97 e delle indicazioni contenute nell'appendice, parte 1, della Deliberazione 22 febbraio 2000 n.77, verificata attraverso indagini acustiche specifiche.

Dovranno quindi essere individuate, come parte integrante del piano di classificazione acustica (art.4 comma 3 della L.R. 89/98), le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto ed il Comune dovrà elaborare un regolamento per la gestione di queste aree secondo quanto stabilito dalla Deliberazione sopra citata, in appendice parte 3.

L'art. 5 della L.R. 89/98 definisce la procedura dell'approvazione del piano, al cui il Comune dovrà attenersi una volta che il presente piano sarà depositato nella sede comunale.

Nel caso in cui attraverso misure fonometriche si verifichi il superamento dei valori di attenzione di cui all'art.2, comma 1, lettera G della Legge 447/95, i Comuni dovranno adottare il Piano Comunale di Risanamento acustico (art.8 della L.R. 89/98) seguendo le indicazioni contenute nell'Appendice, parte 4, della Deliberazione sopra citata.

3. Caratteristiche territoriali del Comune di Castell'Azzara

Il Piano di classificazione acustica del Comune di Castell'Azzara deve essere armonizzato con il Piano Regolatore Generale approvato nel 2000. Risulta quindi necessario prima di trattare dei criteri generali che hanno guidato il Piano di Classificazione Acustica analizzare in modo sintetico le caratteristiche del territorio comunale e gli indirizzi di sviluppo del territorio indicati nel PRG. Nello stendere queste note si è fatto riferimento alla Relazione d'Accompagnamento al PRG del Comune di Castell'Azzara.

Il territorio di Castell'Azzara (64,72 Kmq) si colloca in una posizione geografica caratterizzata da un economia basata su povere risorse agricole; si eleva infatti per circa un terzo oltre gli 800 metri di quota mentre la restante parte non scende sotto i 300 metri con pendenze elevate in giaciture di alta collina.

Il territorio comunale può essere suddiviso in quattro sistemi ambientali così suddivisi:

- 1% della superficie: centri abitati ed aree di produzione
- 50% della superficie: fascia collinare maggiormente antropizzata
- 45% della superficie: area ad alto valore naturalistico

- 4% della superficie: valle del Fiora con zone soggette ad inondazioni

Della superficie del Comune, 64,72 Kmq, 21,55 Kmq sono utilizzati in agricoltura, 8,53 Kmq sono i boschi sfruttati, che nel 1971 erano oltre 27 Kmq.

La rete stradale ha uno sviluppo strettamente locale ed i paesi sono mal collegati con le principali arterie di traffico.

Le aree urbanizzate risultano modeste come estensione e peso ambientale, destinate alla residenza e localizzate in due centri principali (Castell'Azzara e Selvena).

Il paese di Castell'Azzara si è sviluppato intorno al centro medioevale attorno alla rocca. Gli altri edifici sono collocati lungo le strade di accesso. Allo stato attuale le aree adatte alle nuove costruzioni sono sature. L'area per gli insediamenti produttivi è ad un chilometro dall'abitato.

Il paese di Selvena si sviluppa lungo la viabilità principale formando un triangolo congiungente i tre nuclei più antichi di origine rurale.

L'analisi demografica del territorio mette in evidenza un progressivo decremento del tasso di natalità ed un invecchiamento della popolazione per fenomeni di emigrazione, che comportano una tendenza generale ad una riduzione demografica accentuata. Questo si riflette in un elevata disponibilità di alloggi dovuta all'aumento di case non occupate; inoltre la richiesta di condizioni abitative migliori ha amplificato la tendenza all'abbandono del centro storico.

La principale fonte di risorsa economica è l'agricoltura, mentre lo sfruttamento minerario si è protratto fino agli anni sessanta e da una parte ha creato una forte ricaduta economica arginando il fenomeno dell'emigrazione e dall'altra ha disatteso, con la chiusura di tutte le miniere, le aspettative della popolazione. La maggior parte delle aziende ha superficie superiore a 10 Ha e vi vengono concentrate le colture più remunerative. Il bosco ha cessato di essere una risorsa produttiva. L'allevamento è concentrato sugli ovini e suini. Per quanto riguarda il secondario risultavano presenti, al 1993, 22 aziende artigiane con 80 addetti. Il terziario è solo funzione delle necessità locali.

Il nuovo piano regolatore identifica la sua direttiva primaria nello sfruttamento delle potenzialità inespresse con la valorizzazione dell'ambiente, del turismo e dell'agricoltura, con il conseguente sviluppo edilizio. Da qui l'idea che il cambiamento di sviluppo di questo territorio debba passare alla valorizzazione delle risorse ambientali tralasciando un rilancio nel settore industriale.

La proposta di uno strumento gestionale che permetta un'azione di questo tipo è individuabile nel modello della Riserva-Parco, in cui "tutelando la tipicità paesistico-ambientale non viene richiesta una conservazione assoluta ma viene consentito un mirato sfruttamento ai fini agricoli e turistici".

Il valore turistico di quest'area è elevato anche in relazione ad una richiesta di turismo di tipo nuovo: agriturismo al margine di zone di vacanza consuete e come punto di partenza ideale per gite giornaliere. Ma nel territorio non si sono sviluppate aziende agrituristiche perché tali insediamenti tendono a svilupparsi con volumetrie consistenti per ospitare attività ricreative diversificate e che non sono presenti nel territorio di Castell'Azzara. Per far sviluppare questo settore occorre sommare le potenzialità territoriali facendo coniugare tra loro da una parte cultura natura e sport e dall'altra lavoro e prodotti tipici locali.

In questo senso gli **abitati di Castell'Azzara e Selvena** sono stati riqualificati partendo dall'ampliamento del centro storico secondo il principio di contenere i margini di sviluppo e localizzare le zone di espansione in aree già urbanizzate. Le zone "B" risultano ridotte; le zone "C" per l'espansione prevedono un indice insediativo molto basso. L'intento è quello di accorpare gli abitanti e di rendere netto il confine tra campagna e paese

Gli **insediamenti produttivi**, ubicati in prossimità dei due centri abitati e comprendenti piccole attività artigianali, sono stati confermati puntando ad uno sviluppo dell'artigianato di qualità.

La **Riserva Naturale** racchiude le aree di maggiore valore ambientale e la zona sarà interessata da uno specifico regolamento provinciale sviluppato in base alla L.R. 49/95. L'istituzione della Riserva dovrebbe andare oltre la salvaguardia dei valori naturali e valorizzare l'esistenza delle antiche popolazioni locali; al suo interno saranno ammessi soltanto interventi mirati alla valorizzazione dei luoghi: recupero della sentieristica e dell'antica rete viaria della montagna, recupero e valorizzazione dell'edificato già costruito con utilizzo finalizzato all'attività della Riserva, mantenimento delle tradizionali tecniche agricole nelle aree coltivate (pascolo, seminativi….).

Per quanto riguarda l'**area alberghiera** per Castell'Azzara essa costituisce il potenziamento di una struttura già esistente, per Selvena è di nuova previsione in un area interna al centro urbano.

Il **campeggio** di Selvena è una riconferma di quanto già previsto e non attuato.

Il **villaggio turistico** è posto in prossimità dell'abitato di Castell'Azzara ed è a stretto contatto con le strutture sportive (piscina e campo sportivo): il soggiorno turistico in questa struttura regolerà il mercato delle seconde case offrendo un alternativa alle residenze stagionali nel centro storico di Castell'Azzara.

La **Villa Sforzesca** sarà recuperata a centro di promozione, sviluppo, studio e conoscenza dell'"arte del giardino". Sarà pure realizzato un "laboratorio di produzione" con aree espositive in cui saranno realizzate esperienze di restauro di giardini storici. Saranno inoltre presenti spazi a carattere ricreativo, culturale, scientifico, espositivo, commerciale e ricettivo con opportune aree adibite a viabilità e parcheggio.

Per il **centro minerario del Morone** il piano ipotizza di recuperare le sue strutture per creare un "polo multifunzionale" finalizzato alla conoscenza ed allo studio di tutte le "potenzialità ambientali" con l'attivazione di un laboratorio di didattica ambientale collegato alla Riserva Naturale del Monte Penna, di corsi di restauro di edifici antichi collegato con l'Università, di corsi finalizzati alle conoscenze delle tecniche minerarie.

Nelle **aree agricole** ci dovrà essere un attento utilizzo del patrimonio edilizio esistente ai fini agrituristici per attirare i flussi turistici. In sostanza dovrà essere favorito il recupero dell'edificato esistente e le nuove realizzazioni saranno permesse solo in appoggio alle attività agricole seguendo le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione.

Le caratteristiche generali attuali del Comune di Castell'Azzara sono rappresentate nella seguente tabella:

Tabella n.1

Caratteristiche generali del Comune di Castell'Azzara

Superficie totale (km^2)	64
N° abitanti di Castell'Azzara	1057
N° abitanti di Selvena	587
N° abitanti totali	1799
N° attività commerciali	45
N°pubblici esercizi	12
N° alberghi	1
N° affittacamere e appartamenti per vacanze	4
N° agriturismo	2

4. Criteri generali

Cercando di entrare nel merito della predisposizione della zonizzazione acustica vera e propria, il criterio di base nella classificazione è essenzialmente legato sia alle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del territorio stesso che alle destinazioni future di utilizzo del territorio previste dal Piano Strutturale.

La zonizzazione è infatti uno strumento che deve avere una certa validità temporale e quindi si è cercato anche di recepire nella classificazione del territorio le proiezioni future previste dai piani urbanistici in itinere.

Si è cercato, quale criterio generale, di evitare da una parte eccessive suddivisioni del territorio e dall'altra eccessiva semplificazione che porterebbe a classificare vaste aree del territorio in classi elevate.

Tenendo conto di quanto raccomandato nella legge 447/95 (vedi art.4 paragrafo 1 a), ribadito dall'art. 6 della L.R. 73/98, si è evitato l'accostamento di zone di livello assoluto di rumore superiori a 5 dB(A). In questo caso infatti la zonizzazione viene a

risultare di tipo degradante, anche se adottando questa soluzione, che prevede zone con funzioni di fascia di rispetto, potrebbe non aversi una corrispondenza con le caratteristiche urbanistiche dell'area. Quindi le aree classificate come classe VI presentano "aree di rispetto" in classe V e IV per adeguarsi a questo vincolo. L'alternativa sarebbe stata il piano comunale di risanamento acustico ai sensi dell'art.8 della L.R. 89/98.

Le scuole pubbliche presenti nel Comune (scuola Elementare e Scuola Media entrambe a Castell'azzara) come previsto dalla Delibera del C.R. n.77/2000, sono state inserite in classe II.

Si è iniziato con la definizione delle zone particolarmente protette (classe I e II) e quelle a più elevato livello di rumore (classi V e VI) in quanto più facilmente identificabili in base alle caratteristiche di fruizione del territorio e quindi poi proseguire con l'assegnazione delle classi III e IV.

Le **zone boschive**, soggette a lavori stagionali, e le **zone agricole**, in cui si utilizzano macchinari agricoli (trattori, mietitrebbia....), sono state classificate in classe III proprio per permettere l'utilizzo di macchinari..

Il **Parco Faunistico del Monte Penna** è stato inserito in classe II inserendovi anche tutti i sentieri e strade "bianche" all'interno del Parco.

L'abitato di Castell'Azzara paese per la parte storica, poiché sede di attività esclusivamente residenziali e limitata presenza di attività commerciali, è stato classificato in classe II; per la parte in cui il paese è attraversato da strade di scorrimento del traffico (Via Roma, Via Garibaldi, Via Dante, Via Marconi) si è scelta la classificazione in classe III. La distanza tra le due aree del paese in classe II risulta inferiore a 100 m.. Questa scelta però non impedisce il rispetto dei limiti di zona (come da rilevazioni fonometriche effettuate) perché i palazzi sono schermati l'uno con l'altro data la vicinanza tra loro.

L'abitato di Selvena è stato in parte diviso tra classe II (zona residenziale, attraversata da strade secondarie e con bassa densità di attività commerciali) e classe III (presenza di strade di attraversamento del paese, quali la Strada Provinciale n. 34 e la Strada Comunale del Mulino, presenza di attività commerciali e artigianali).

Il **villaggio turistico** e le vicine aree di impianti sportivi comunali (piscina..) sono stati inseriti in classe III, tenendo conto che, pur essendo un'area con vocazione di riposo e svago, l'area deve essere compatibile con manifestazioni sportive ed in generale ricreative.

Il **campeggio di Selvena,** riconfermato dal PRG, ma non ancora attuato è stato inserito in classe II, in quanto anch'esso dedicato ad attività di riposo e svago.

La **Villa Sforzesca**, considerando le attività previste dal PRG ed in precedenza riportate principalmente dedidate a scuole, laboratori e spazi espositivi, è stata inserita in classe II.

Il **centro minerario del Morone**, una volta bonificato e reso "polo multifunzionale" finalizzato alla conoscenza ed allo studio delle potenzialità ambientali del territorio e museo della miniera, è stato inserito in classe II.

Non sono presenti nel territorio comunale ferrovie, né Strade Statali né tanto meno autostrade.

Le **strade di quartiere** o **locali** invece, per le quali non si prevede una fascia di pertinenza al contrario di autostrade, strade statali e ferrovie, sono state considerate parte integrante dell'area di appartenenza ai fini della loro classificazione.

Per quanto riguarda le **aree da destinarsi a spettacolo**, previste dall'art.4 comma 1 (a) della legge 447/95, sono stati adottati i criteri stabiliti nell'appendice alla Deliberazione Regionale già citata (Allegato, parte prima, punto 8); in particolare sono state scelte tre aree: una nella zona parcheggio dietro al Palazzo Comunale di Castell'Azzara, le altre nel Parco Verde Pubblico e P.zza del Popolo a Selvena utilizzate esclusivamente in periodo estivo.

Le aree sono state scelte in modo da penalizzare acusticamente il meno possibile la popolazione limitrofa residente, consentendo alle attività che vi si insediano un agevole rispetto dei limiti di zona per l'area dove sono localizzati i recettori secondo il Regolamento che sarà successivamente emanato dal Comune di Castell'Azzara. Queste aree sono state poste in classe IV. L'area da destinarsi per spettacolo posta nella zona parcheggio dietro al Palazzo Comunale di Castell'Azzara è posta nelle vicinanze della Scuola Elementare; per questo motivo, nel Regolamento dell'utilizzo dell'area che il Comune dovrà emanare, sarà imposta perentoriamente la condizione che gli spettacoli dovranno essere permessi solo in periodo notturno e comunque al di fuori dell'orario scolastico: Tra l'altro questa condizione sarà di norma rispettata in quanto gli orari scolastici, che si protrarranno al massimo presumibilmente fino alle ore 18, non si sovrappongono agli orari degli spettacoli che si svolgono esclusivamente in estate (con scuole chiuse) e in periodo notturno (dopo le ore 21).

Le misure fonometriche effettuate in periodo estivo (dal 10/8 al 20/8) hanno messo in evidenza livelli di rumore piuttosto elevati in periodo notturno per particolari tipi di spettacolo. Il regolamento comunale dovrà tener conto di questa situazione limitando da una parte, con appositi accorgimenti tecnici, il massimo livello di rumore consentito dall'altra stabilendo opportune fasce orarie.

Allo scopo il Comune predisporrà un regolamento specifico per l'area scelta individuandone la precisa localizzazione, i limiti da rispettare, gli orari, le disposizioni comunque da mettere in atto per limitare il disturbo nelle zone limitrofe ed una pianta dettagliata ed aggiornata dell'area con identificazione della destinazione d'uso degli edifici limitrofi.

Contemporaneamente alla predisposizione di una prima classificazione acustica si è proceduto ad una campagna di misure sul territorio tesa a rilevare i livelli di rumore attualmente presenti sia in zone "calde" che in zone di confine tra aree che si prevedeva che sarebbero state classificate diversamente. I dati rilevati hanno permesso di costruire, insieme ai dati acquisiti con la conoscenza dell'utilizzo del territorio sopra riportata, una mappa acustica delle varie aree con l'attuale destinazione d'uso rendendo possibile così una prima suddivisione del territorio, che si è andata in parte modificando per effetto dei piani di sviluppo per il futuro previsti dal Comune di Castell'Azzara.

Le misure sono state effettuate utilizzando un mezzo mobile sul quale, ad un'altezza da terra di circa 4 metri, è stato posto un microfono collegato al fonometro-analizzatore alloggiato all'interno del mezzo.

Al presente documento si allegano le schede che riassumono le caratterisatiche delle postazioni di misura scelte, la durata delle misure ed i risultati ottenuti.

5. Classificazione acustica

Prima di presentare la classificazione acustica del territorio comunale effettuata dal Comune di Castell'Azzara si è pensato che fosse utile riportare le destinazioni d'uso del territorio classe per classe, desunte dalla Tabella A allegata al D.P.C.M. 14/11/97, con note redatte in base alla Deliberazione Regionale già citata. Tali note hanno dettato i criteri per la classificazione delle diverse aree del territorio comunale che viene riportata di seguito.

Classe I - Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, residenziali rurali, di particolare interesse urbanistico e parchi pubblici.

La presenza nei parchi di attività ricreative o sportive o di piccoli servizi (bar, posteggi) non è compatibile con i limiti previsti per questo tipo di area.

La classificazione di scuole o ospedali come aree particolarmente protette non è tassativa e la si adotta soltanto quando sia necessario al funzionamento di queste strutture.

Per aree di particolare interesse urbanistico si devono intendere quelle aree di particolare interesse storico od architettonico in cui la quiete sia ritenuta dall'Amministrazione Comunale un elemento essenziale per la loro fruizione.

Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Vista l'elevata presenza di attività commerciali, uffici ed alta densità di popolazione i centri storici in generale non potranno rientrare in quella classe.

I campeggi sembrano trovare nella classe II la loro collocazione migliore.

Anche le scuole pubbliche e le case di Cura ed Ospedali, secondo le indicazioni delle linee guida della Regione toscana, dovranno essere inserite in classe II.

Classe III - Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali. Rientrano pure le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine agricole.

Possono entrare in questa classificazione le zone residenziali e commerciali purchè non si trovino in prossimità di strade di grande comunicazione e/o di linee ferroviarie. Specialmente per il periodo notturno in questo caso si osserverà un superamento dei limiti previsti per la classe III pur in presenza delle restanti caratteristiche di classificazione indicate dal decreto.

Classe IV - Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico autoveicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Questa è la classe più alta che si può assegnare ad un territorio in relazione all'inquinamento da mezzi di trasporto. Rientrano quindi in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare. In questo caso, specialmente in periodo notturno, verranno superati i limiti di questa classe e quindi dovranno essere oggetto di adeguati piani di risanamento.

Rientrano in questa classe le aree ferroviarie comprese le stazioni ferroviarie.

Classe V - Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Rispetto alla classe successiva si ha un abbassamento del limite notturno (60 dB(A) invece di 70 dB(A)) ma la differenza più importante è che solo in classe V vale il criterio differenziale che protegge le abitazioni dal rumore. Questo può comportare che il limite effettivo sulla facciata delle abitazioni debba scendere, per rispettare il criterio differenziale, a 55-60 dB(A) in periodo diurno e 45-50 dB(A) in periodo notturno contro i limiti di zona di 70 dB(A) in periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno.

E' quindi necessario stabilire delle zone di rispetto tra le industrie della zona e le prime abitazioni più vicine per rendere possibile la collocazione delle aziende presenti in questa classe.

Classe VI - Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente industriali interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

C'è da fare un osservazione sul termine "prive di insediamenti abitativi". In realtà ci potrebbero essere in queste aree persone che abitano e che lavorano in questa area quale il personale con funzione di custodia, compresa la propria famiglia.

Poichè per questa classe non si applica il criterio differenziale si devono stabilire particolari requisiti per i locali situati in tali aree e non adibiti ad attività industriali:

(1) Precisi vincoli urbanistici nella destinazione d'uso di tali locali: ad es. locali unifamiliari e proprietà indivisibile da quella della relativa fabbrica.

(2) Individuazione dei requisiti minimi di isolamento acustico dei locali stessi.

Tenendo conto che in base all'art.4 comma 2 della Legge Regionale 89/98 alle zone vengono assegnati i valori di qualità, stabiliti nel DPCM 14/11/97, nella seguente tabella è riportata la Classificazione acustica del territorio comunale con la indicazione dei limiti assoluti di immissione e di qualità per classe.

Classificazione acustica del territorio comunale del Comune di Castell'Azzara

Classe	Valore di Qualità diurno (dB(A))	Valore di Qualità notturno (dB(A))	Limite assoluto di immissione diurno (dB(A))	Limite assoluto di immissione notturno (dB(A))	Territori interessati
I	47	37	50	40	Nessuno
II	52	42	55	45	- Centro storico di Castell'Azzara -Centro storico di Selvena - Centro Minerario del Morone - Riserva Naturale del Monte Penna - La Villa Sforzesca - Il campeggio di Selvena - Scuole Media ed Elementare a Castell'Azzara
III	57	47	60	50	- Paese Castell'Azzara (escluso centro storico) - Villaggio turistico di Castell'Azzara - Paese di Selvena (escluso cento storico) - Le zone agricole - Le zone con attività boschiva
IV	62	52	65	55	- Zone dedicate a pubblico spettacolo a Selvena e a Castell'Azzara - Zona artigianale di Castell'Azzara
V	67	57	70	60	Nessuno
VI	70	70	70	70	Nessuno

NOTA: documentazione allegata al progetto.

1. Carta generale (scala 1:10000)
2. Carte particolareggiate (scala 1:5000 o 1:2000) delle località di interesse quali Castell'Azzara paese, Selvena paese e l'Area adibita a pubblico spettacolo. Le carte riporteranno in colore e/o retinatura la proposta di zonizzazione (vedi tabella).
3. Documento contenente le note giustificative ed i criteri utilizzati nella classificazione.

Tabella

Individuazione grafica delle classi di destinazione d'uso del territorio

Classe	Colore	Tratteggio
I	Verde chiaro	Piccoli punti, bassa densità
II	Verde scuro	Grossi punti, alta densità
III	Giallo	Linee orizzontali, bassa densità
IV	Arancione	Linee verticali, alta densità
V	Rosso	Tratteggio incrociato, bassa densità
VI	Blu	Tratteggio incrociato, alta densità
Aree destinate a spettacolo	Bianco (eliminazione del colore delle classi corrispondenti)	Tratteggio delle classi corrispondenti: Bordi in neretto

La redazione del documento di cui al punto (3) è a cura della Sezione di Fisica Ambientale dell'ARPAT di Grosseto. Le cartine sono state approntate dal Servizio Tecnico del Comune prendendo come base la bozza di cartina redatta dalla Sez. di Fisica Ambientale. Il regolamento di utilizzo dell'area dedicata a pubblico spettacolo sarà redatto dal Comune di Castell'Azzara facendo riferimento alle note redatte dalla Sez. Di Fisica Ambientale in appendice al presente documento.

APPENDICE

Note sulle aree destinate a pubblico spettacolo

- La legge 447/95 stabilisce, nell'art.4 comma 1 lettera a, che siano identificate le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto e che siano classificate e regolamentate come previsto dalla L.R.

La Deliberazione Regionale 22 febbraio 2000,n.77, già citata, stabilisce i criteri, le condizioni ed i limiti per l'individuazione, nell'ambito dei piani comunali di classificazione acustica, delle aree appunto destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.

Le aree devono avere caratteristiche tali da non penalizzare acusticamente le possibili attività consentendo alle attività che vi si insediano un agevole rispetto dei limiti di zona per l'area dove sono localizzati i recettori. Non devono creare disagio alla popolazione residente nelle vicinanze (non vi deve essere comunque presenza di edifici di civile abitazione dentro le aree), anche per tutti gli aspetti collegati alle manifestazioni (quali traffico indotto, difficoltà di posteggio, collegamento alla viabilità principale). Queste aree non potranno essere localizzate nè in prossimità di ospedali e case di cura e preferibilmente essere inserite in classe IV.

Il Comune dovrà elaborare un regolamento specifico, che sarà elaborato successivamente, per ogni area individuandone la precisa localizzazione, i limiti da rispettare, gli orari e le disposizioni comunque da mettere in atto per limitare il disturbo nelle zone limitrofe. Il Comune dovrà inoltre elaborare una pianta dettagliata ed aggiornata dell'area con identificazione della destinazione d'uso degli edifici limitrofi.

Per entrare nei dettagli, al fine della redazione del regolamento, il Comune dovrà predisporre ed effettuare delle scelte sui seguenti punti:

1) Stabilire le aree entro cui effettuare le manifestazioni temporanee

2) Elaborare una pianta dettagliata ed aggiornata per ciascuna area con la destinazione d'uso degli edifici limitrofi

3) Indicare i limiti massimi di livello sonoro che dovranno essere rispettati in ambiente esterno in prossimità delle abitazioni più vicine nelle fasce orarie appositamente stabilite.

4) Indicare le disposizioni generali che comunque dovranno essere messe in atto per limitare il disturbo nelle zone limitrofe.

5) Predisporre lo schema di comunicazione di attività rumorosa temporanea, che dovranno presentare tutti coloro che vorranno utilizzare l'area.

6) Stabilire la documentazione che dovrà essere allegata alla sopra citata comunicazione

Come supporto al Comune per la redazione del regolamento questa Sezione di Fisica Ambientale fa le seguenti **proposte ed osservazioni** seguendo come traccia i punti sopra elencati.

(1) Scelta dell'area

Premesso che le scelte sull'area sono basate su criteri di politica di gestione del territorio occorre tener conto della destinazione d'uso dell'area, dedicata appunto a spettacoli all'aperto che possono comportare elevate emissioni di rumore nell'ambiente anche per gli aspetti collegati alle manifestazioni (viabilità, aumento di traffico veicolare).

Entro quest'area non è ammessa la presenza di edifici di civile abitazione; l'area non deve essere in prossimità di ospedali e case di cura; la vicinanza con scuole sarà permessa solo se nel regolamento generale di gestione di tali aree venga negato il permesso di svolgere qualsiasi manifestazione in concomitanza con l'orario scolastico

In base quindi alle norme generali sopra riportate sulla scelta dell'area, l'area predisposta dal Comune nei pressi del Parco Comunale di Selvena e nel Parcheggio dietro al Palazzo Comunale di Castell'Azzara deve tener conto che confina con una zona abitativa all'interno dei paesi. Quindi la disposizione delle sorgenti di rumore all'interno dell'area dovrà essere la più lontana possibile dagli edifici abitativi ed orientata in senso opposto. Dovrà essere studiata in modo specifico l'area di parcheggio e la viabilità per la durata delle manifestazioni.

(2) Elaborazione di piante

Nell'elaborazione delle piante, che preferibilmente dovrebbero essere in scala 1:5000, dovranno essere chiaramente indicate le destinazioni d'uso degli edifici e dovranno essere aggiornate in caso di variazioni di destinazione d'uso.

(3) Limiti massimi di livello sonoro

L'area sarà classificata in classe IV con limite di immissione diurno di 65 dB(A) e notturno di 55 dB(A). I limiti in deroga per il periodo notturno in generale potrebbero essere scelti tra il valore di 60 dB(A) e 65 dB(A) in corrispondenza degli edifici abitati più vicini con un limite massimo di orario compreso tra le ore 00.30 - 01.00. Durante l'orario degli spettacoli non si applicherà il criterio differenziale. Saranno permessi, in casi particolari stabiliti di volta in volta e previa domanda di autorizzazione in deroga, autorizzazioni a limiti di livello sonoro più elevati (fino ad un massimo di 70 dB(A) in facciata) ed estensioni del periodo orario ben definiti nell'autorizzazione concessa.

Per quanto riguarda le autorizzazioni concesse sarebbe opportuno evitare manifestazioni continuative con durata superiore a 15 giorni od un eccessivo concentramento di singole manifestazioni anche di breve durata.

(4) Disposizioni generali

Tali disposizioni riguarderanno sia le caratteristiche delle sorgenti (direzione di emissione, utilizzo di dispositivi atti a ridurre il livello sonoro emesso) che norme sulla viabilità in funzione della conformazione dell'area scelta.

(5) Modulistica per il rilascio delle autorizzazioni

Per attività che potranno svolgersi nei limiti stabiliti dal regolamento sarà sufficiente che l'esercente invii, almeno 15 giorni prima della data della manifestazione, una comunicazione di attività temporanea, come da proposta di modello in appendice alla presente, allegando i seguenti documenti:

1. una relazione che affermi il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per quella particolare area

2. una planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti, utilizzati da persone e comunità

3. una relazione tecnico descrittiva delle sorgenti, ubicazione, orientamento, potenza sonora e tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno comunque adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo.

Per attività che necessitino livelli sonori più elevati e/o intervalli di tempo maggiori l'esercente dovrà inviare, almeno 30 giorni prima della manifestazione, una domanda di autorizzazione in deroga, come da proposta di modello in appendice alla presente, allegando i documenti già sopra elencati. Il Sindaco, sentito il parere dell'ARPAT e dell'USL a cui invierà copia della documentazione, può autorizzare la manifestazione con livelli sonori maggiori e/o intervalli di tempo maggiori.

Allegato 1

Comunicazione di attività rumorosa temporanea
(manifestazioni in luogo pubblico in area autorizzata)

Al SINDACO
del COMUNE di
_____

Il sottoscritto _____
in qualità di: ☐ legale rapp.te ☐ titolare ☐ altro (specif.) _____
della Manifestazione _____
sede legale _____

COMUNICA

che nei giorni dal _____ al
_____
e negli orari _____
in _____ via _____ n° _____
si svolgerà la manifestazione a carattere temporaneo consistente in _____
_____

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, ed a rispettare quanto indicato dal Regolamento Comunale.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti, utilizzati da persone o comunità
2. Relazione tecnico -descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile.

In fede

data _____ Firma _____

Allegato 2

Domanda di autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea (manifestazioni in luogo pubblico in area autorizzata con livelli sonori ed intervalli di tempo diversi da quelli stabiliti dal regolamento dell'area)

Al SINDACO
del COMUNE di
_____

Il sottoscritto _____
in qualità di: ☐ legale rapp.te ☐ titolare ☐ altro (specif.) _____
della ☐ manifestazione ☐ ditta _____
sede legale _____

CHIEDE

l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in _____
_____
da effettuarsi in _____ via _____ n° _____
nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____
in deroga agli orari ed ai limiti di legge, adducendo le seguenti motivazioni:
_____
_____

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Relazione che attesti le caratteristiche costruttive e l'orientamento delle sorgenti utilizzate e tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo.

2. Piantina dettagliata ed aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione, le aree confinate utilizzate da persone o comunità e l'ubicazione delle sorgenti sonore.

In fede

data_____ Firma _____

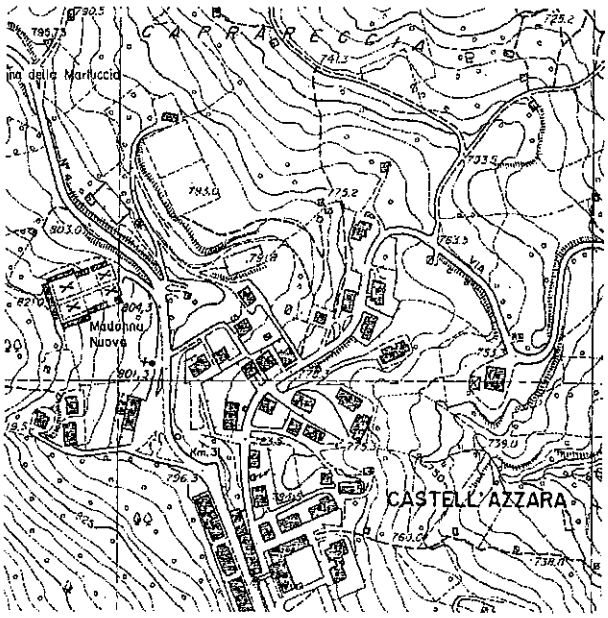
ARPAT
Dipartimento Provinciale di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Sezione Controllo Agenti Fisici
Via Fiume n. 35 - 58100 Grosseto -

Zonizzazione Comune di Castell'azzara - Scuole Elementari

Tipologia di Strada: Strada Principale di collegamento
Doppio Sensi di Circolazione

Presenza di Incroci : No

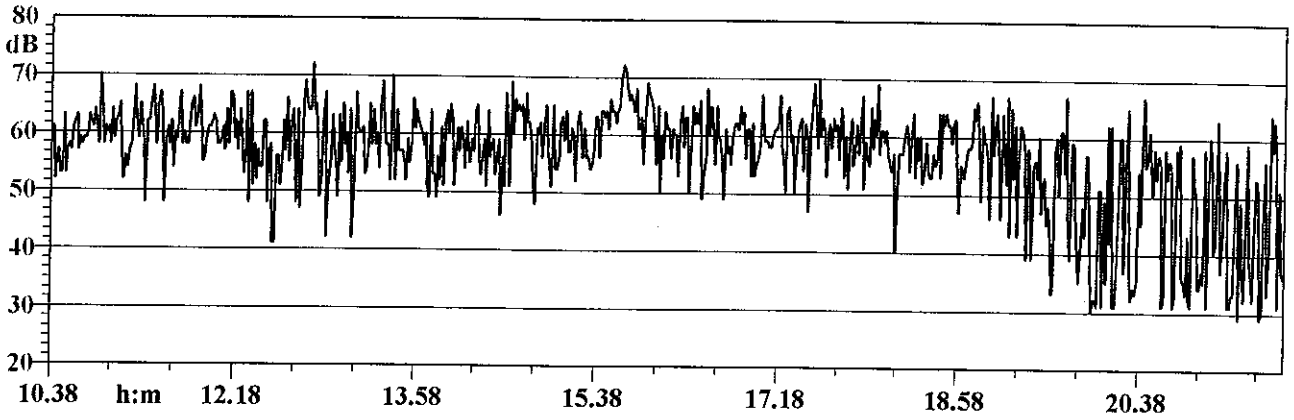
Altezza m edificio più Vicino : 8



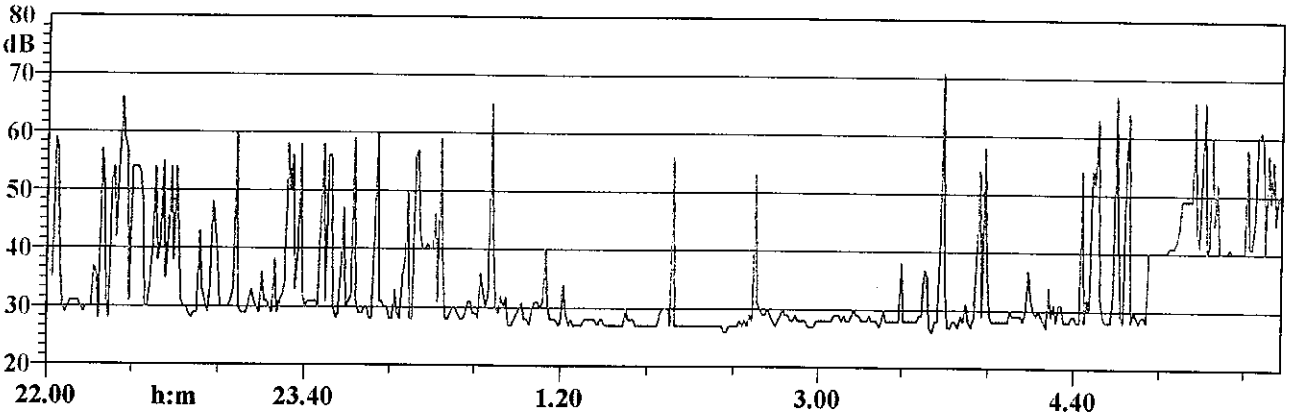
ARPAT
Dipartimento Provinciale di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Sezione Controllo Agenti Fisici
Via Fiume n. 35 - 58100 Grosseto -

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento temporale Leq (A) periodo diurno



Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno

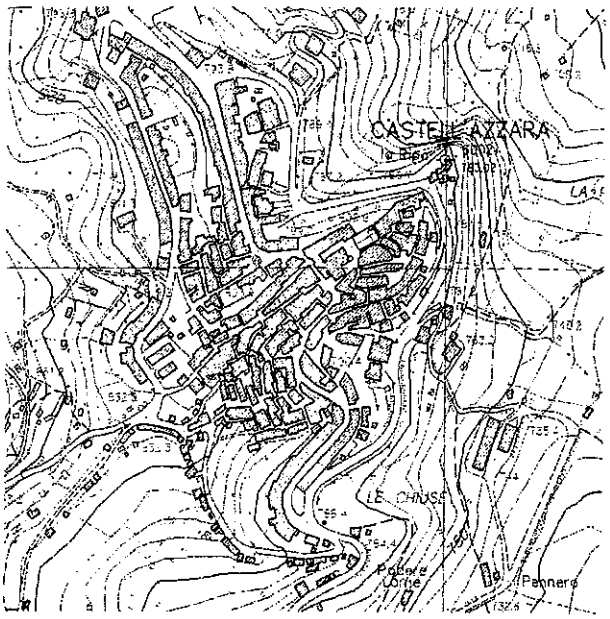


Leq diurno = 60,0 dB(A)
Leq Notturno = 51,1 dB(A)

Classificazione Territorio:

ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

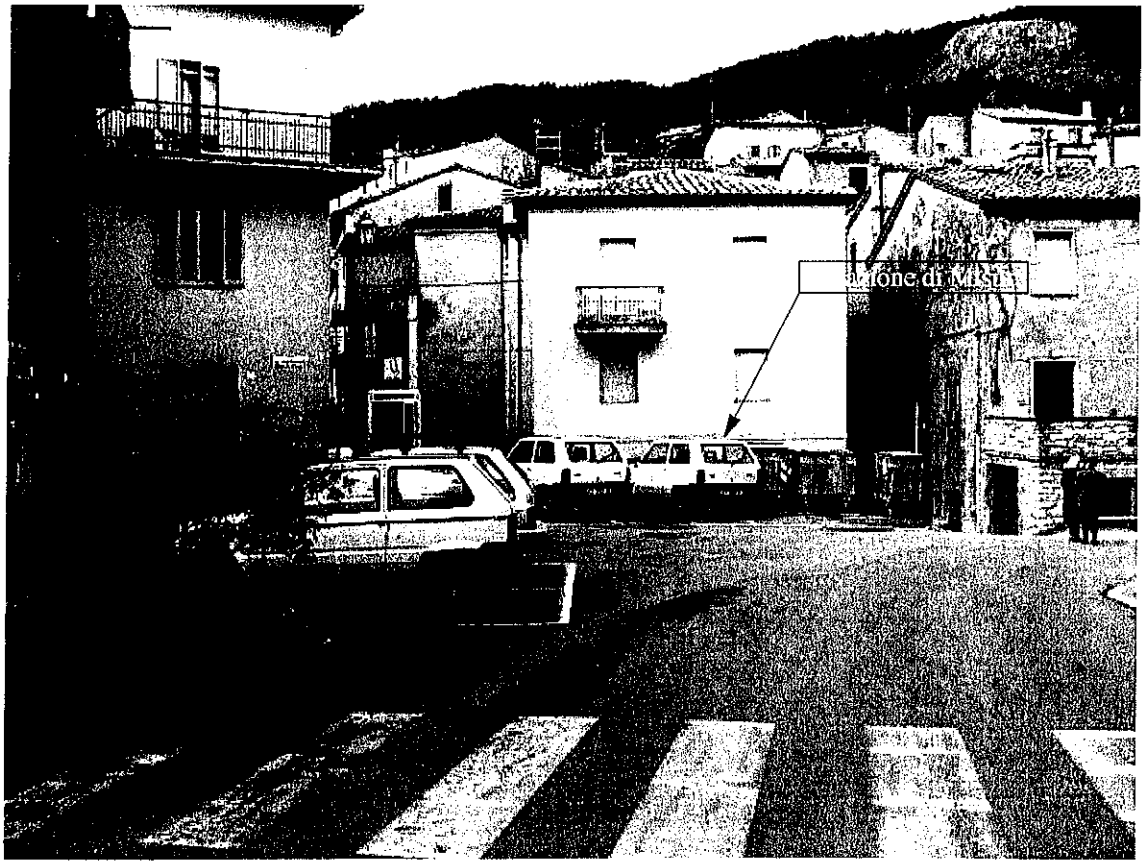
Zonizzazione Comune di Castell'azzara - P.zza Matteotti



Tipologia di strada: Strada a limitata circolazione
Senzo Unico di Circolazione

Presenza di incroci: No

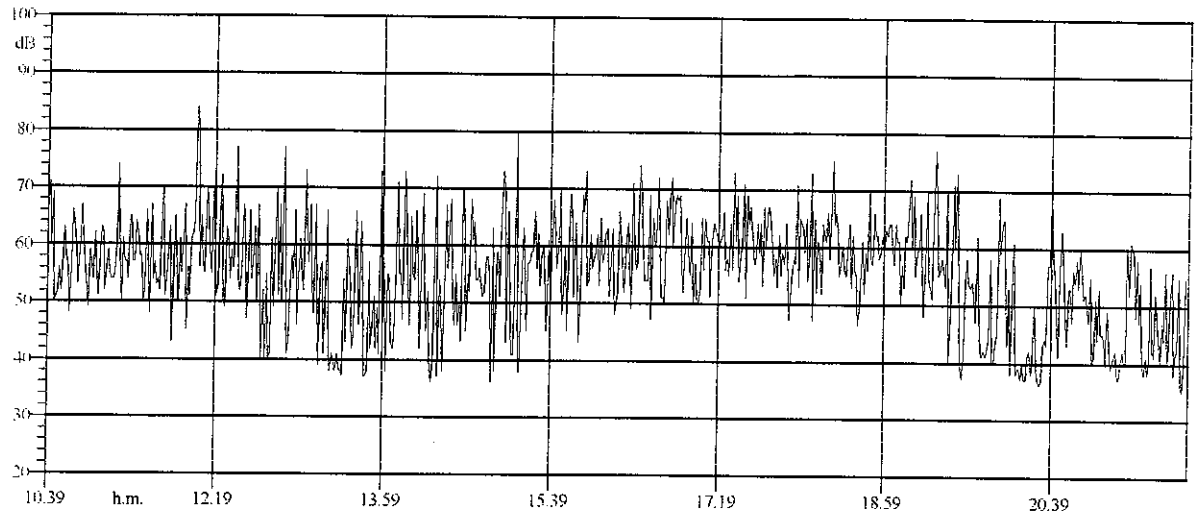
Altezza m Palazzo più vicino: 6



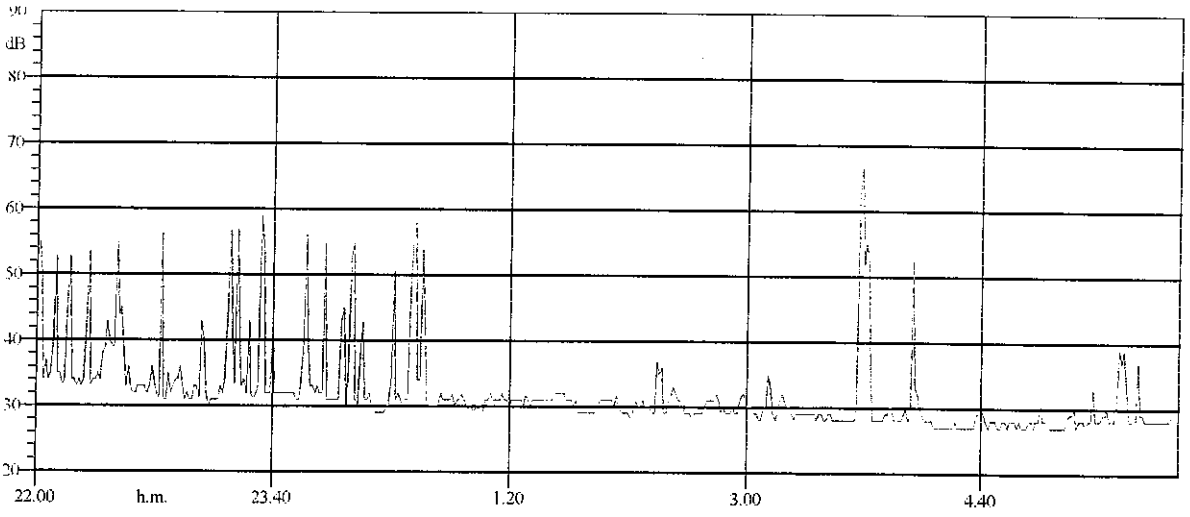
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq(A) periodo diurno



Andamento Temporale Leq(A) periodo notturno



Leq Diurno = 61,7 dB(A)
Leq Notturno = 44,9 dB(A)

Classificazione Territorio :

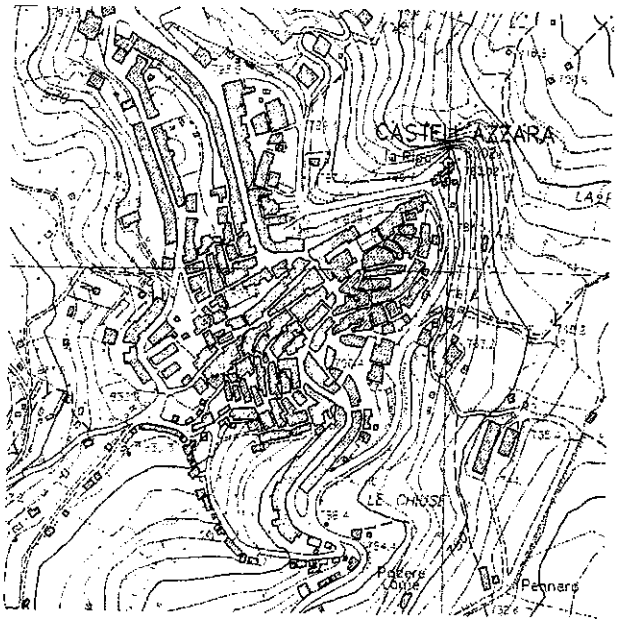
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara - Via Tasso-

Tipologia di strada: Strada a limitata circolazione
Senzo Unico di Circolazione

Presenza di incroci: No

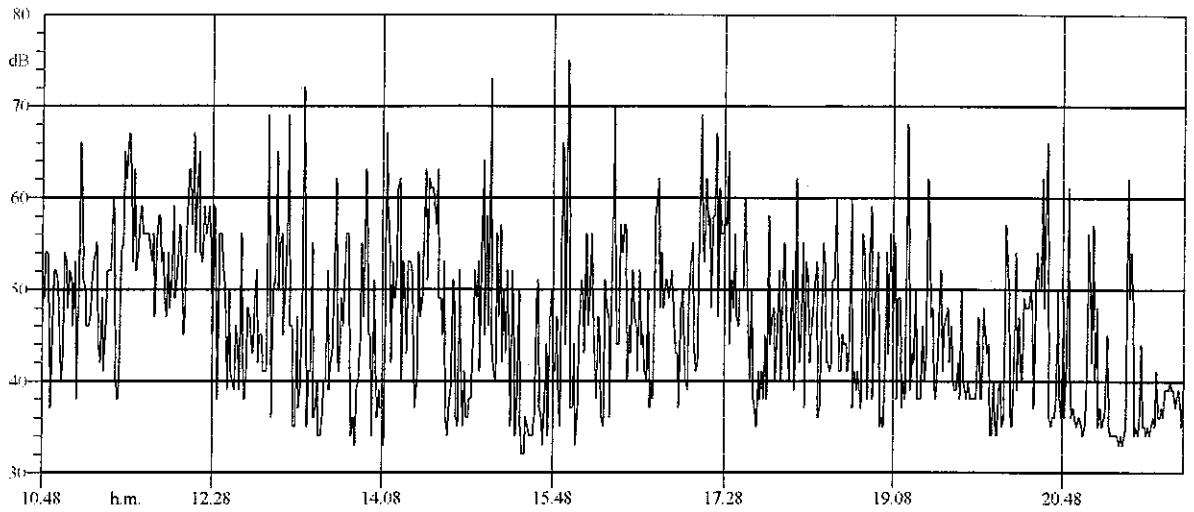
Altezza m Palazzo più vicino: 6



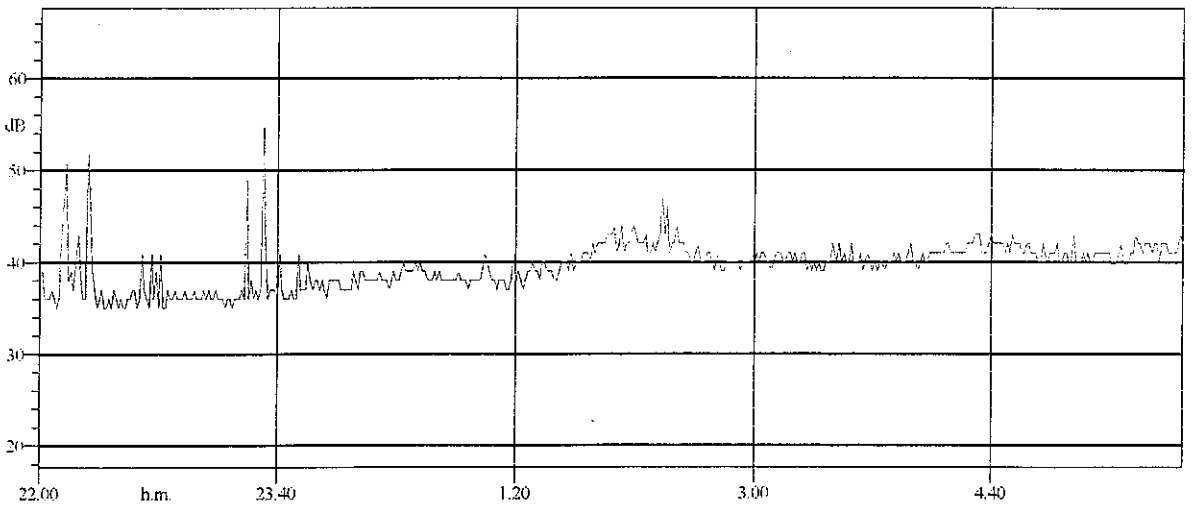
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq(A) periodo diurno



Andamento Temporale Leq(A) periodo notturno

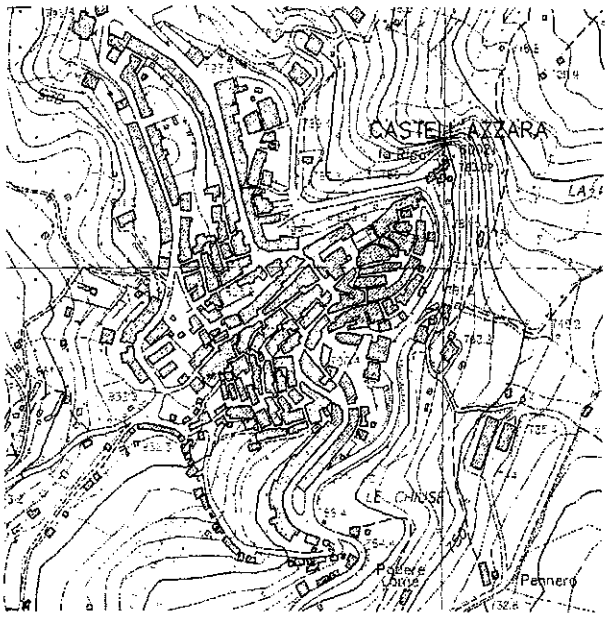


Leq Diurno = 54,4 dB(A)
Leq Notturno = 40,6 dB(A)

Classificazione Territorio :

ARPAT
Dipartimento Provinciale di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Sezione Controllo Agenti Fisici
Via Fiume n. 35 - 58100 Grosseto -

Zonizzazione Comune di Castell'azzara - Via Roma-



Tipologia di strada: Strada a moderata circolazione
Senzo Unico di Circolazione

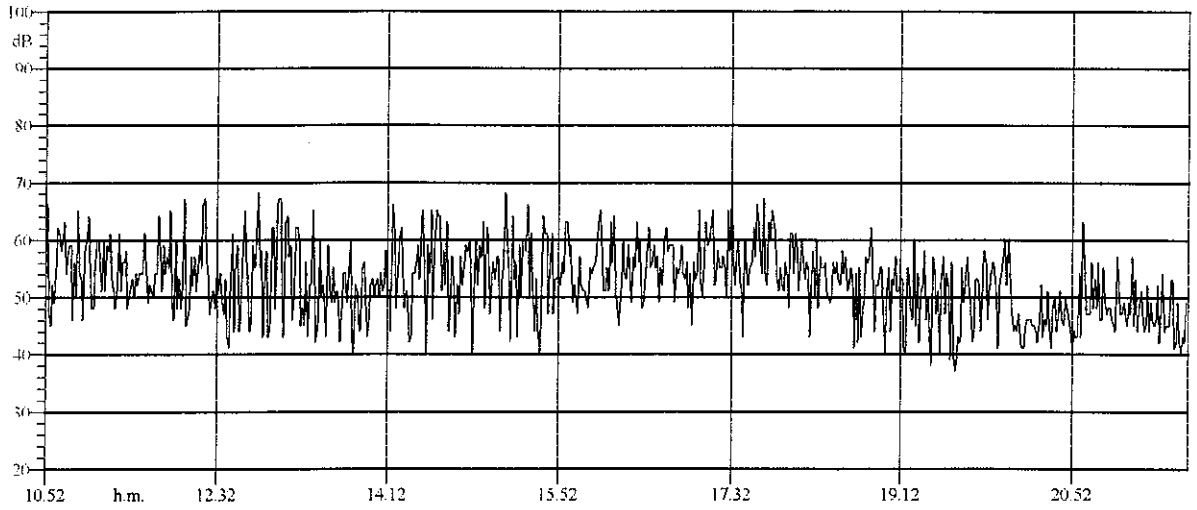
Presenza di incroci: Sì

Altezza m Palazzo più vicino: 8

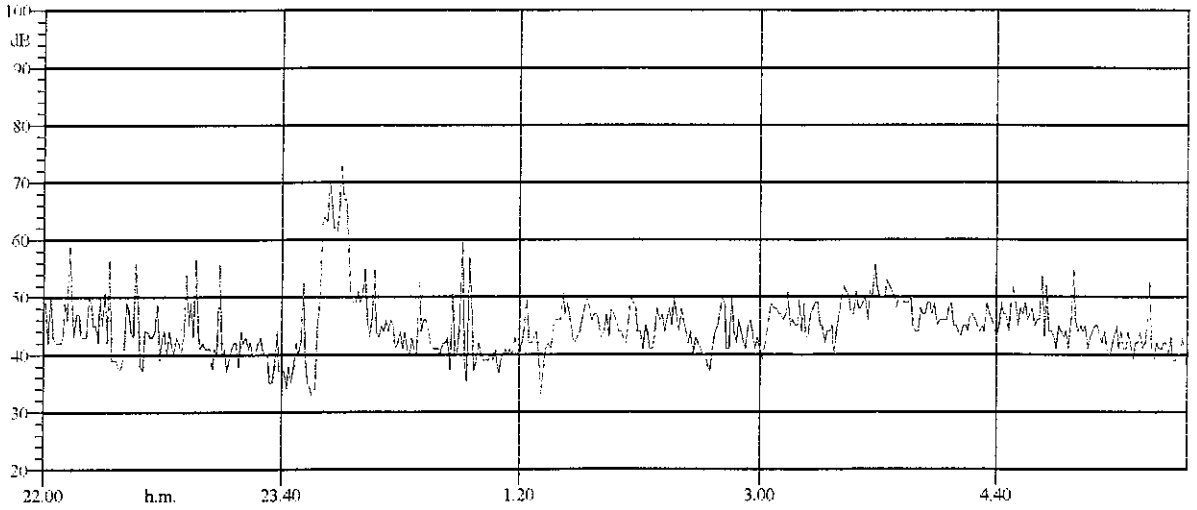
ARPAT
Dipartimento Provinciale di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Sezione Controllo Agenti Fisici
Via Fiume n. 35 - 58100 Grosseto -

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq (A) Periodo Diurno

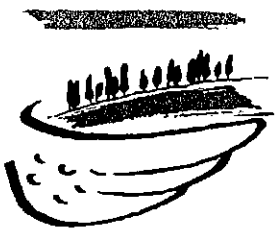


Andamento Temporale Leq (A) Periodo Notturno



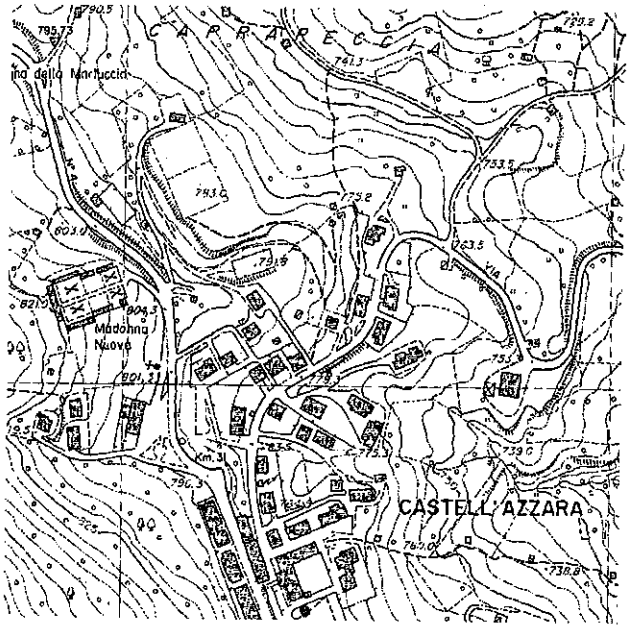
Leq Diurno = 56,8 dB(A)
Leq Notturno = 52,0 dB(A)

Classificazione Territorio :



ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara - Piazza del Paese



Tipologia di Strada: Piazza Principale del Paese

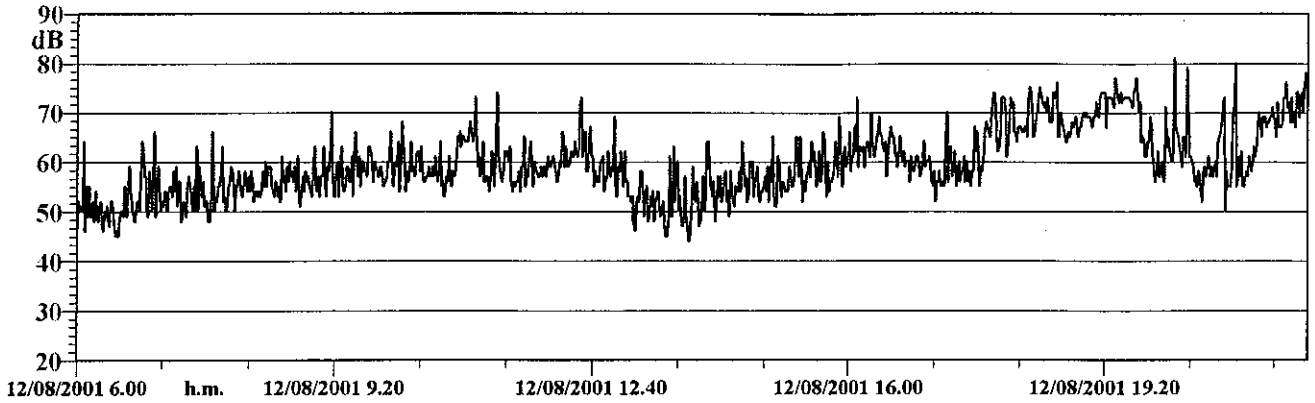
Presenza di Incroci : No

Altezza m edificio più Vicino : 8

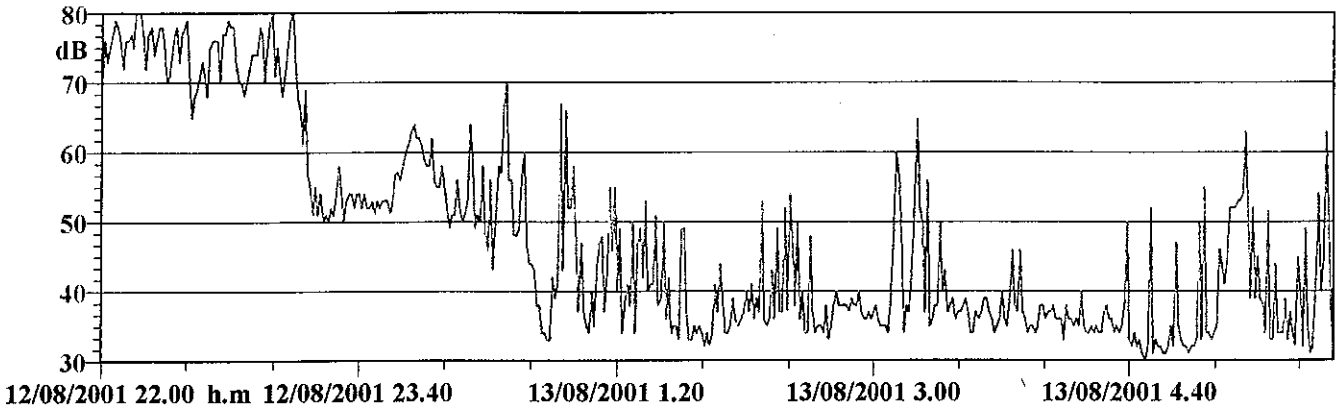
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento temporale Leq (A) periodo diurno



Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno



Leq diurno = 65,4 dB(A)
Leq Notturno = 68,0 dB(A)

Note: Misure in periodo estivo con presenza di spettacolo notturno all'aperto

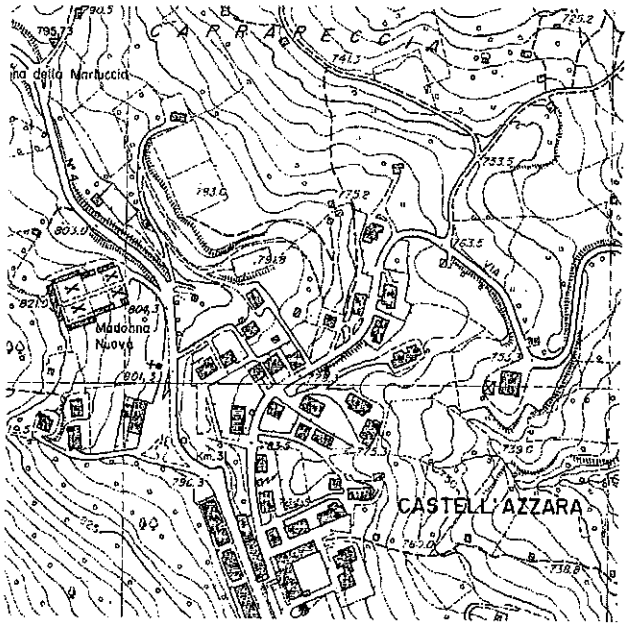
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara - Piazza del Paese

Tipologia di Strada: Piazza Principale del Paese

Presenza di Incroci : No

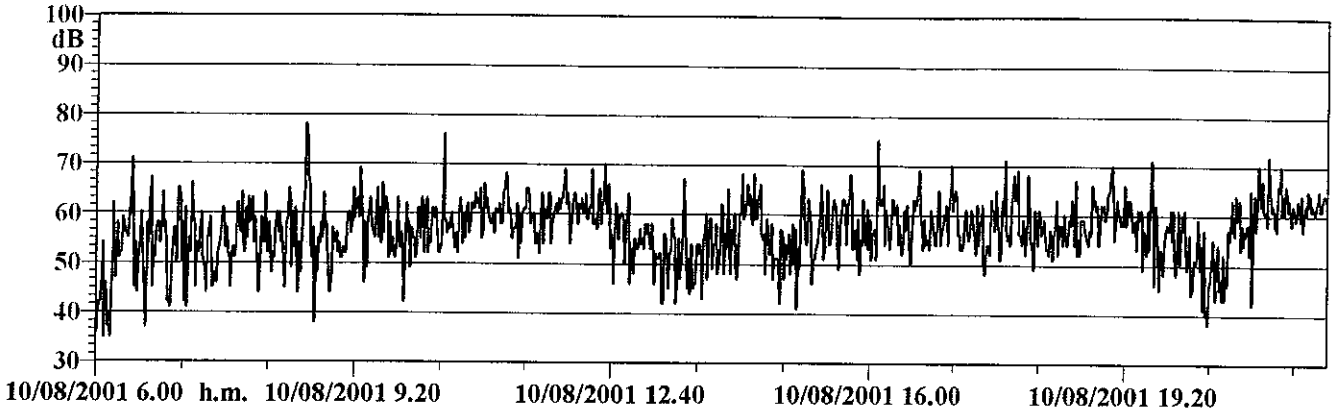
Altezza m edificio più Vicino : 8



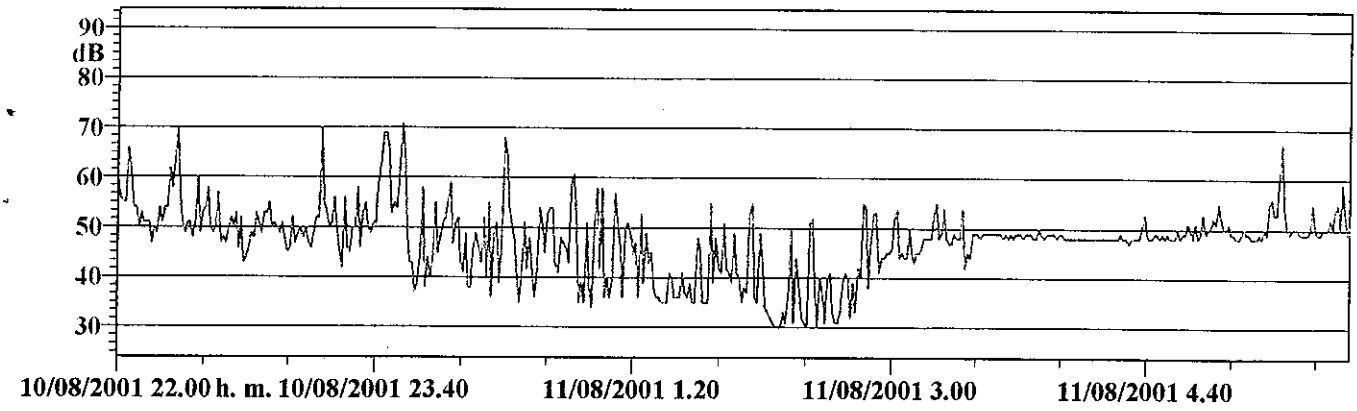
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento temporale Leq (A) periodo diurno



Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno



Leq diurno = 60,8 dB(A)
Leq Notturno = 54,4 dB(A)

Classificazione Territorio:

ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara
Loc. Selvena Parco Verde

Tipologia di Strada: P.zza Principale di collegamento

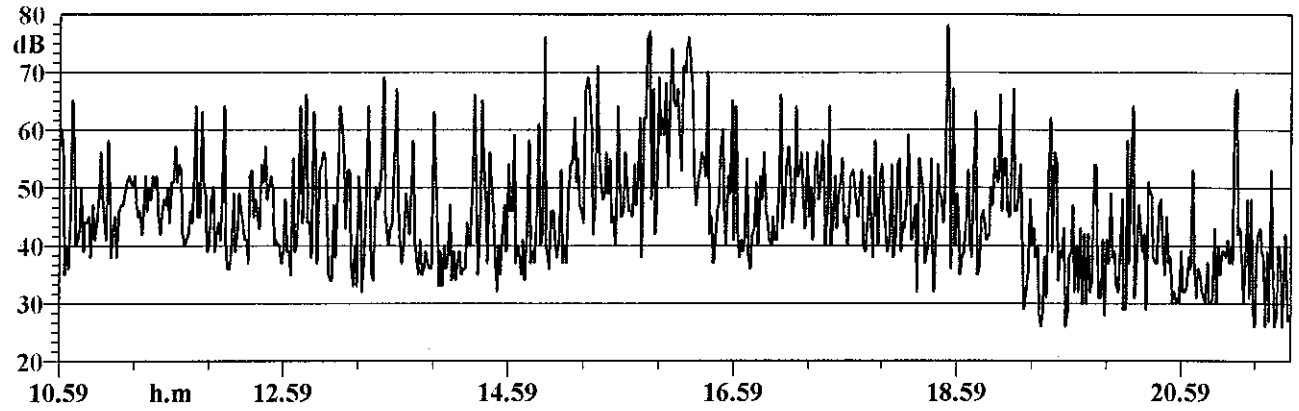
Presenza di Incroci : Sì

Altezza m edificio più Vicino : 6

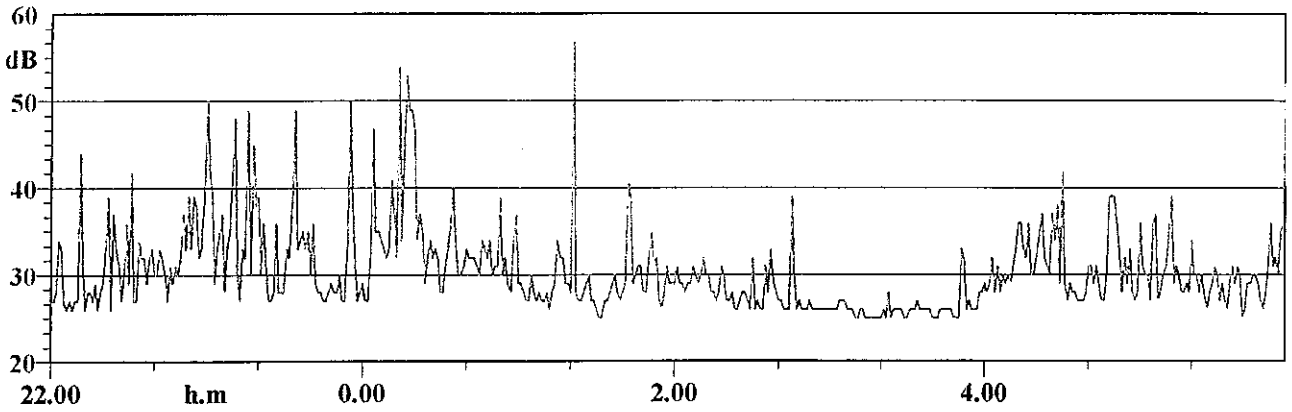
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq (A) periodo Diurno

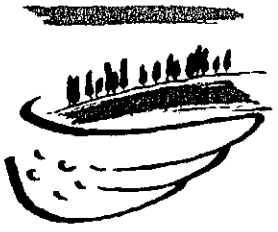


Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno



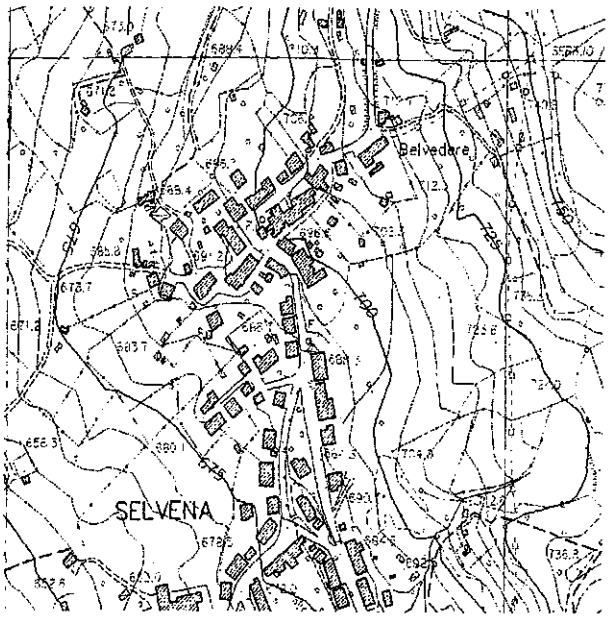
Leq diurno = 59,2 dB(A)
Leq Notturno = 37,4 dB(A)

Classificazione Territorio:



ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara
Loc. Selvena Via Damiano Chiesa



Tipologia di Strada: Strada Principale di collegamento
Doppio Sensi di Circolazione

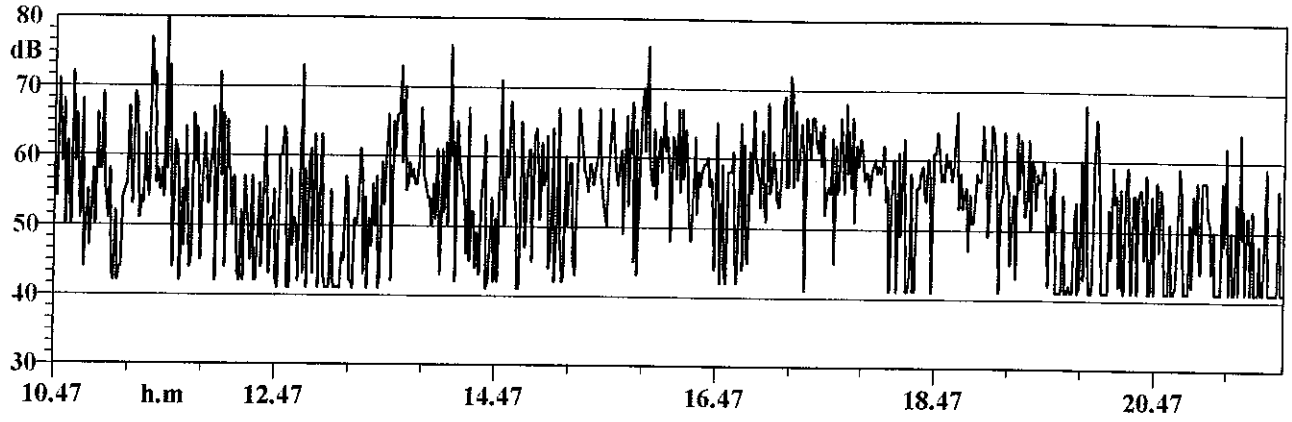
Presenza di Incroci : Sì

Altezza m edificio più Vicino : 6

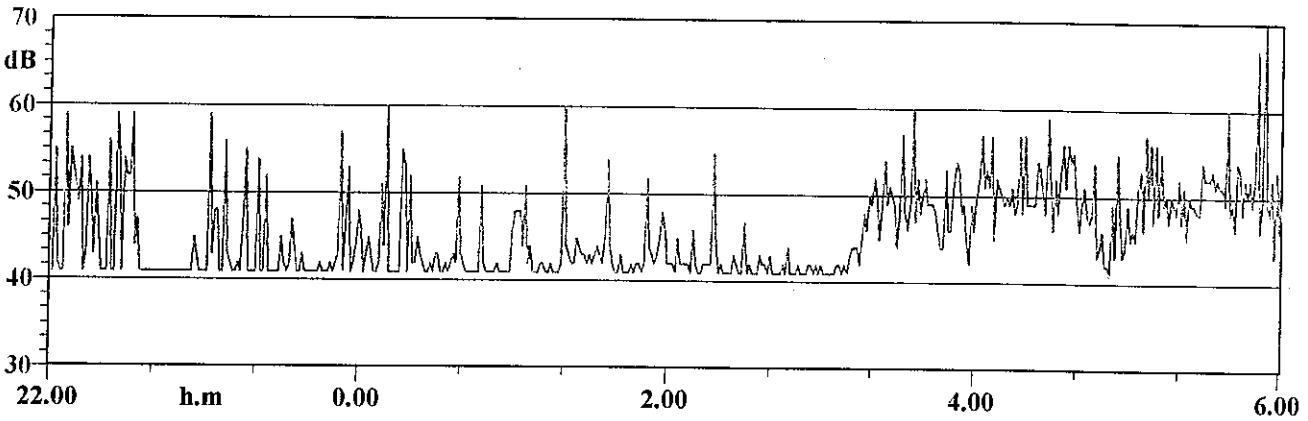
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq (A) periodo Diurno



Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno



Leq diurno = 62,2 dB(A)
Leq Notturno = 51,0 dB(A)

Note: Il livello di rumore in periodo notturno è sempre superiore a 40 dB(A) per la presenza di un lavatoio con acqua corrente

ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara
Loc. Selvena Piazza del Popolo

Tipologia di Strada: P.zza Principale di collegamento

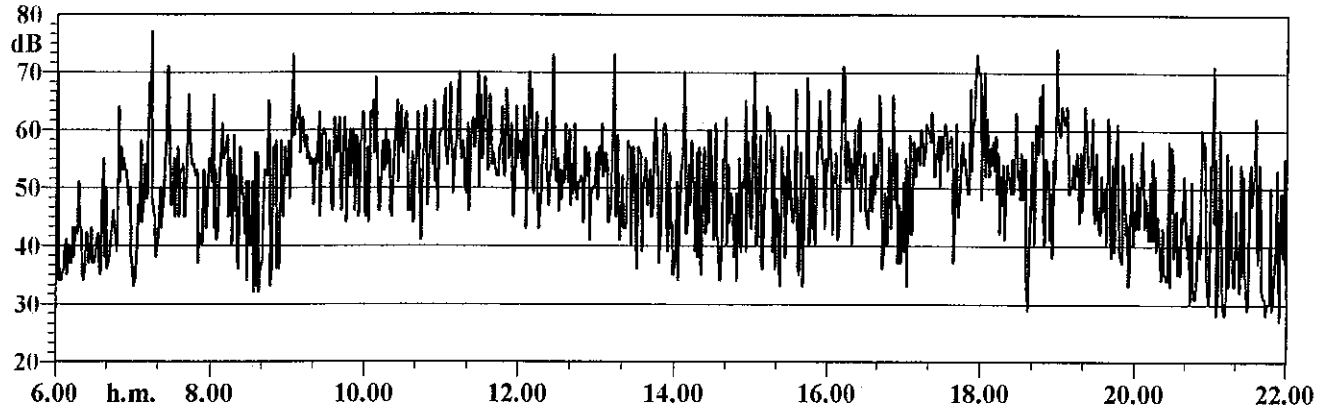
Presenza di Incroci : Sì

Altezza m edificio più Vicino : 6

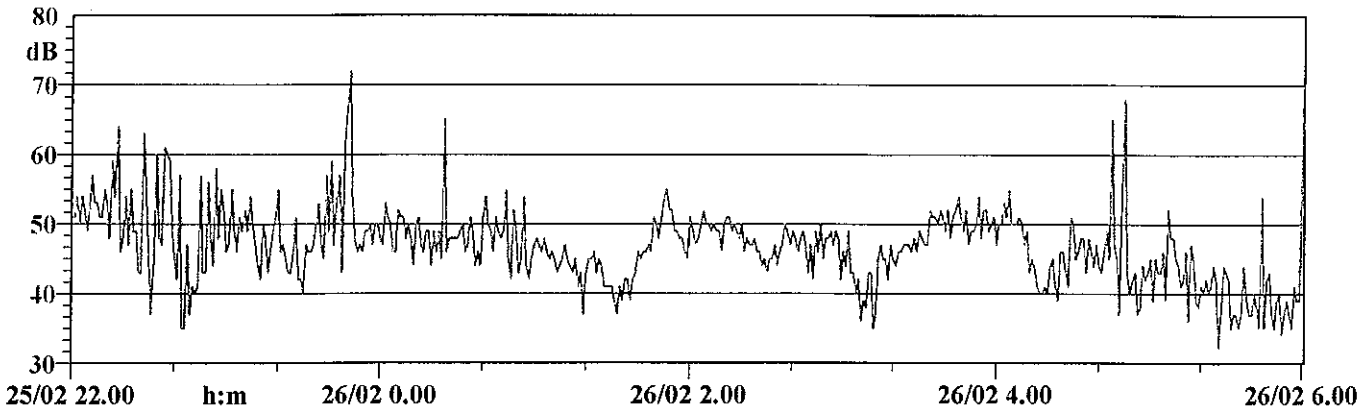
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq (A) periodo Diurno



Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno



Leq diurno = 58,4 dB(A)
Leq Notturno = 50,0 dB(A)

Classificazione Territorio:

ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara
Loc. Selvena Via del Cornacchino

Tipologia di Strada: Strada Principale di collegamento
Doppio Sensi di Circolazione

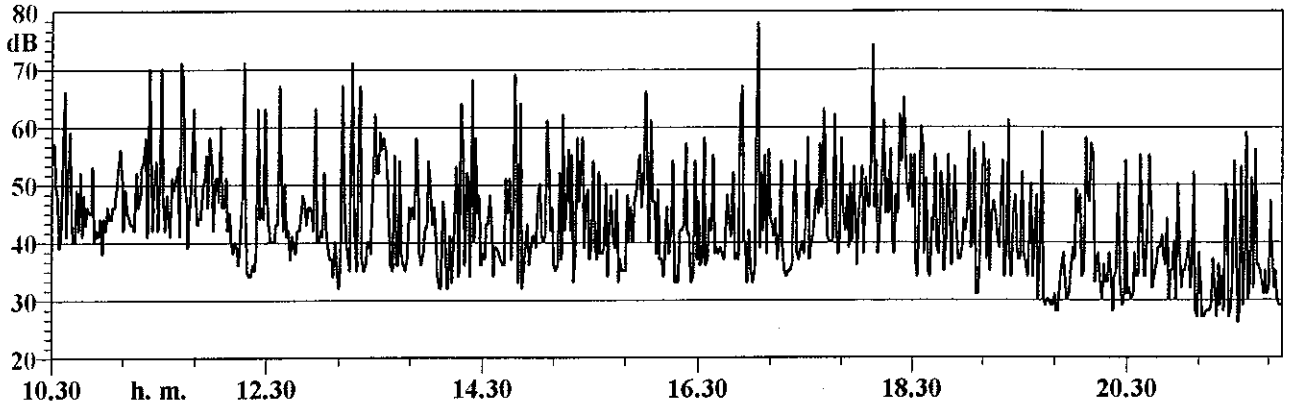
Presenza di Incroci : Sì

Altezza m edificio più Vicino : 6

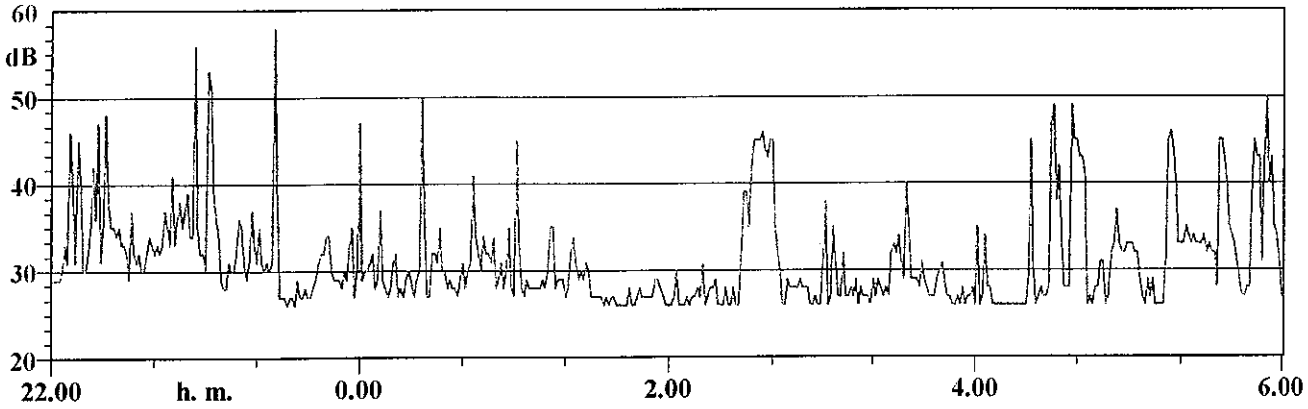
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq (A) periodo Diurno



Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno



Leq diurno = 56,4 dB(A)
Leq Notturno = 38,5 dB(A)

Classificazione Territorio:

ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara
Loc. Selvena Piazza del Popolo

Tipologia di Strada: P.zza Principale di collegamento

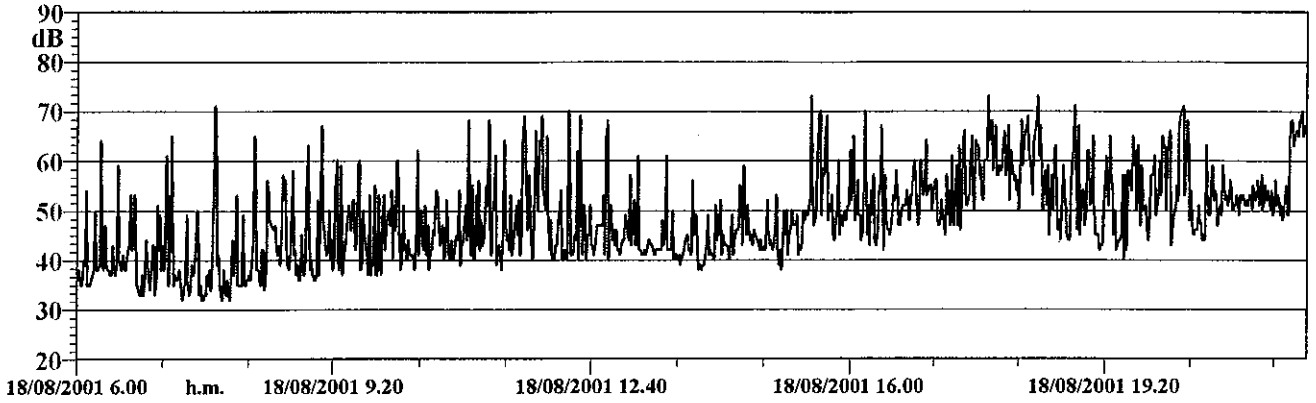
Presenza di Incroci : Sì

Altezza m edificio più Vicino : 6

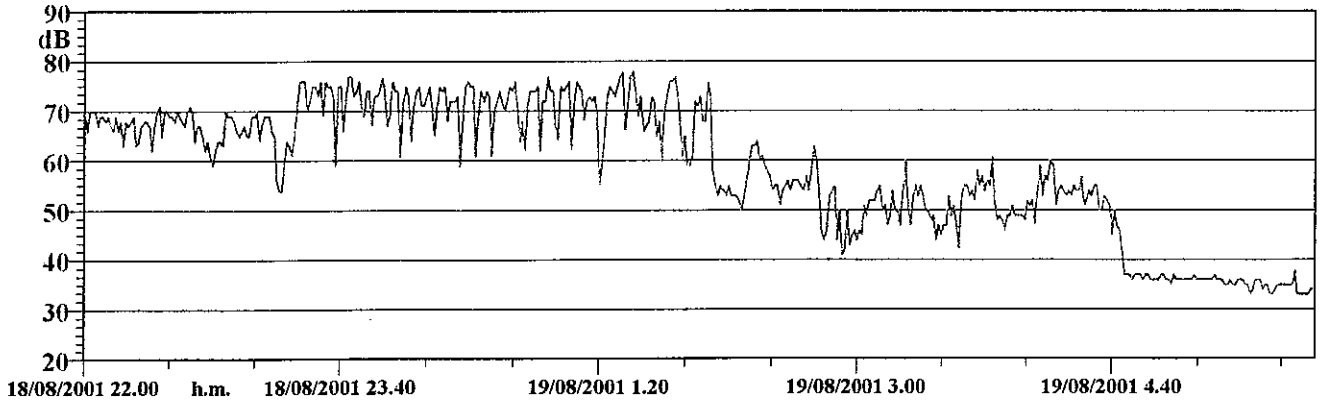
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq (A) periodo Diurno



Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno



Leq diurno = 58,0 dB(A)
Leq Notturno = 68,9 dB(A)

Note: Misura in periodo estivo con presenza di spettacolo notturno all'aperto

ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Settore controllo Agenti Fisici

Zonizzazione Comune di Castell'azzara
Loc. Selvena Piazza del Popolo

Tipologia di Strada: P.zza Principale di collegamento

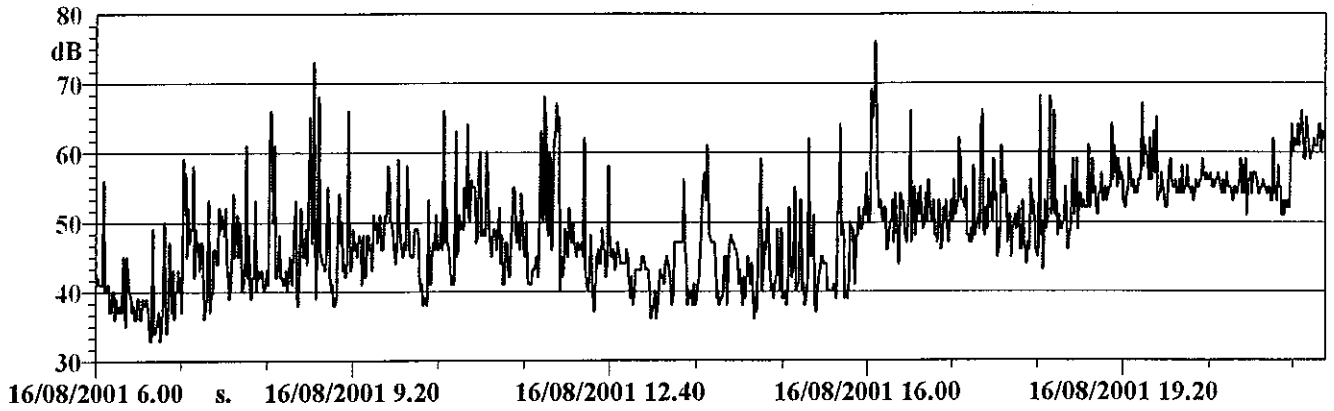
Presenza di Incroci : Sì

Altezza m edificio più Vicino : 6

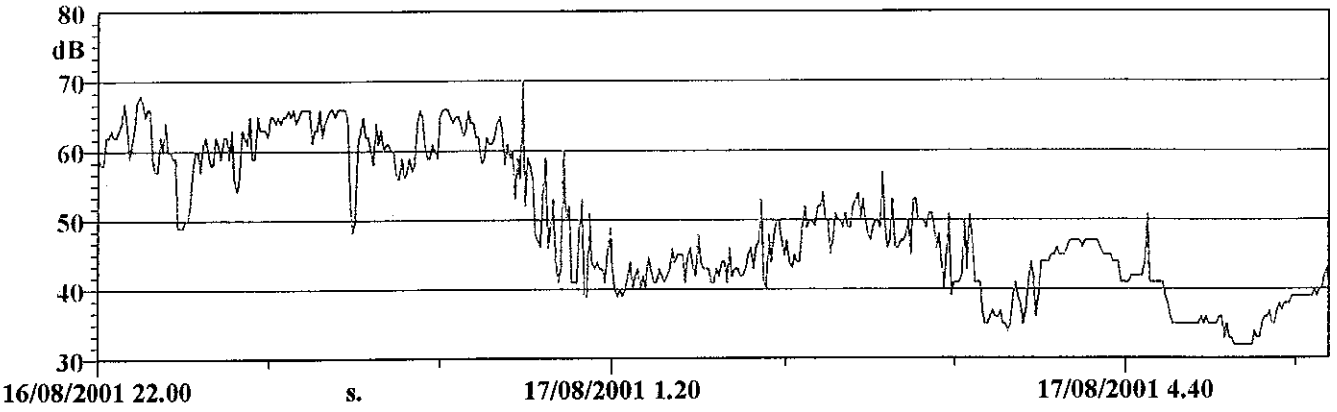
ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Prov.le di Grosseto
U.O. di Chimica Ambientale
Settore controllo Agenti Fisici

Andamento Temporale Giornata Tipo

Andamento Temporale Leq (A) periodo Diurno



Andamento Temporale Leq (A) periodo Notturno



Leq diurno = 55,7 dB(A)
Leq Notturno = 58,5 dB(A)

Note: Misura in periodo estivo con presenza di spettacolo notturno all'aperto

AZIENDA U.S.L. 9 di GROSSETO
Zona n.3 - Amiata Grossetana
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
U.O. Igiene e Sanita' pubblica
Arcidosso Via degli Olmi 15- Tel. e Fax 0564/966458 - 966947

Prot. n. 778 **del** 16.10.02

Oggetto: Rilascio parere sul "Piano Comunale di zonizzazione acustica"

COMUNE DI CASTELL'AZZARA
PROVINCIA DI GROSSETO
19 OTT 2002
Prot. N. 5601
Cat. ..... Classe .....

Al Signor Sindaco del Comune di
CASTELLAZZARA,

In riferimento all'oggetto:

Visto il D.P.C.M del 1.3.91 articolo 3 comma 1
Vista la Delibera dell Giunta Regionale N. 488 del 25.1.1993
Vista la legge n. 447 del 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" articoli 4 e 6
Vista la Legge Regionale n. 89 del 1998 "Norme in materia di inquinamento acustico".

Per quanto di competenza di questa Unità funzionale, si esprime **parere favorevole** .

Distinti saluti

Il Responsabile della U.F
Dr. Tosca Papalini